



**REGOLAMENTO TECNICO PER LA  
CERTIFICAZIONE DELL'INGEGNERE ESPERTO IN**

**AMBITO FORENSE**

*Il documento è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 31 ottobre 2018. L'originale firmato è conservato nell'archivio del Direttore della Certificazione.*

## INDICE

### Sommario

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. RUOLI E FUNZIONI</b>	
<b>3. RIFERIMENTI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. DEFINIZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>5. MODALITA' OPERATIVE .....</b>	<b>5</b>
5.1 REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME	
5.1.1 ISTRUZIONE	
5.1.2 ESPERIENZA.....	7
5.2 Richiesta di certificazione	
5.3 valutazione della documentazione	
5.4 svolgimento dell'esame	
5.5 materia di esame	
5.6 ripetizione dell'esame	
<b>6. REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE .....</b>	<b>7</b>
<b>7. RINNOVO DEL CERTIFICATO .....</b>	<b>8</b>

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze dei professionisti che richiedono la certificazione come ingegneri con esperienza nell'applicazione dei metodi e delle conoscenze scientifiche dell'ingegneria al processo di analisi dei problemi tecnici nell'ambito del contenzioso giudiziario, sia in procedimenti penali, civili ed amministrativi.

Compito dell'ingegnere forense è quello di fornire consulenza tecnica all'Autorità Giudiziaria o alle Parti. Nel primo caso, il professionista viene nominato quale CTU del magistrato civile (nei procedimenti di istruzione preventiva o nei giudizi di merito) oppure, in campo penale, può esercitare le funzioni di consulente della magistratura inquirente (Procura della Repubblica) o di perito di quella giudicante. Se nominato dalle parti (CTP) viceversa, l'Ingegnere Forense, non solo può assistere soggetti (pubblici o privati) nell'ambito del contenzioso giudiziario ma, anche al di fuori di esso, può fornire la consulenza tecnico-giuridica relativa alla maggior parte delle attività dell'ingegneria Civile, industriale ed informatica in genere.

L'Ingegnere esperto in ambito forense è strumento di ausilio del giudice e nel contempo costituisce figura di professionista garante per le parti e per gli utenti della giustizia. Pertanto l'Ingegnere Forense deve avere competenze tecniche ma anche giuridiche.

La certificazione può essere rilasciata, a titolo non esaustivo, nelle seguenti aree:

### **A) Ingegneria forense Civile**

- 1 edilizia ed urbanistica
- 2 inquinamento ambientale
- 3 ingegneria sanitaria
- 4 inquinamento acustico
- 5 infrastrutture
- 6 geotecnica
- 7 estimo
- 8 Gestione contrattuale e gestione dei lavori

### **B) Ingegneria forense Industriale**

- 1 impianti chimici
- 2 impianti e reti elettriche
- 3 incidentistica aeronautica
- 4 incidentistica navale
- 5 incidentistica ferroviaria
- 6 incidentistica stradale

### **C) Ingegneria forense informatica**

- 1 sicurezza informatica
- 2 reti di telecomunicazione

### **D) Ingegneria forense strutturale**

- 1 crolli e dissesti
- 2 interventi urgenti di messa in sicurezza

*3 grandi opere (dighe, gallerie, ponti)*

Il candidato può tuttavia scegliere una diversa dizione per la propria specializzazione, comunque coerente con i requisiti base del comparto prescelto

## **2. RUOLI E FUNZIONI**

Nei comparti di cui sopra, diversificati in vari ambiti ed attività, l'Ingegnere forense può ricoprire il ruolo di consulente tecnico di Ufficio nominato dal Giudice o come perito di parte in un procedimento giudiziario, per indagini in aspetti di carattere tecnico-scientifico che possono riguardare:

dissesti, vizi e difetti costruttivi, danni a persone o cose, sicurezza, estimo, contenzioso negli appalti, contratti, brevetti, contabilità dei lavori in qualunque tipo di costruzione o prodotto, in ambito del settore dell'Ingegneria Civile, nel settore dell'Ingegneria Industriale ed informatica;

Ma l'ingegnere forense può essere chiamato anche a fornire consulenze tecnico-giuridiche alla normale attività di professionisti, di imprese proprio per ridurre possibili incidenti e contenziosi.

L'Ingegnere forense può essere:

1. libero professionista, firmatario in prima persona di perizie, consulenze ecc.
2. libero professionista o dipendente al servizio di organismi professionali complessi (studi con più addetti, società di ingegneria, ecc.) dove svolge attività specialistiche tecnico-legali
3. dipendente di aziende industriali, pubbliche e/o private, con mansioni specialistiche nel comparto tecnico-legale
4. dipendente di amministrazioni pubbliche, con mansioni specialistiche nel comparto tecnico-legale
5. docente universitario e/o di scuola specialistica, ricercatore o ricercatore nell'ambito tecnico-legale.

## **3. RIFERIMENTI**

### **3.1 Principali Riferimenti normativi e legislativi di settore**

- Nozioni di diritto civile, diritto penale, diritto Amministrativo, diritto Processuale, per quanto strettamente necessario alle pratiche di ingegneria forense.

- RD 28 ottobre 1940 n.1443 e e successivi decreti

In particolare:

- Principali norme attuative del Codice di procedura civile-capo II sezione I (artt. 13-24 e artt.89-92)
- Codice procedura civile artt. 191-197;
- DM.30/05/202 e DPR 115/2002 sui compensi al CTU

Oltre alla suddetta parte giuridica il professionista dovrà conoscere le norme tecniche relative al comparto in cui opera, per quanto interessi le attività tecnico-legali effettuate.

### **3.2 Riferimenti generali**

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 “Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale”.
- Regolamento Generale per la Certificazione

## 4. DEFINIZIONI

Si utilizzano termini e definizioni riportati nei documenti di riferimento, in particolare i seguenti:

**Candidato:** persona che svolge l'attività oggetto di certificazione e che partecipa al processo di certificazione.

**Servizio:** risultato dell'attività del candidato, che deve essere conforme a specifiche prefissate che possono essere norme nazionali o internazionali,

**Organismo di Certificazione:** Organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità che consente di dichiarare che determinate persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato regolamento tecnico.

**Valutazione:** azione mediante la quale CERTing accerta la competenza del candidato e controlla l'operato della persona certificata al fine di giudicare la sua conformità alle norme e regolamenti di riferimento.

**Valutatore:** ingegnere in possesso di pertinenti qualifiche personali e tecniche, verificate da CERTing.

**Certificato:** documento rilasciato in conformità alle regole dello schema di certificazione.

**Centro di esame:** luogo nel quale vengono svolti i colloqui finali di valutazione.

**Esame finale:** colloquio tra candidato e Gruppo di valutazione teso a verificare il possesso delle competenze specifiche conformi a quelle previste per lo schema di certificazione richiesto.

## 5. MODALITA' OPERATIVE

### 5.1. Requisiti di accesso all'esame

L'accesso all'esame è consentito ai candidati che conseguono il superamento dei requisiti riportati nei successivi punti.

#### 5.1.1 Istruzione

Il requisito minimo per accedere alla certificazione è il possesso del diploma di laurea in ingegneria (triennale o magistrale) in uno dei tre settori per le lauree conseguite prima del 1999 o, dal 1999 in poi:

- nel settore Civile Ambientale qualora l'indirizzo sia relativo all'Ingegneria Forense Civile e Strutturale;
- nel settore Industriale e dell'informazione, qualora l'indirizzo di laurea sia specificamente Ingegneria Forense Industriale, della Sicurezza e dell'informazione.

È indispensabile il superamento dell'Esame di Stato, con l'acquisizione delle conseguenti competenze di legge, l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri provinciale di riferimento e, per taluni incarichi, l'iscrizione nell'albo dei periti del tribunale.

Per tutte le “occupazioni” elencate nel cap. 2, l'Ingegnere dovrà dimostrare conoscenze, abilità specifiche ed esperienze coerenti con il ruolo dichiarato, aggiornate con continuità nel corso della vita professionale. Inoltre, qualora il ruolo implichi per legge atti professionali coperti da assunzione personale di responsabilità, l'ingegnere dovrà anche essere in regola con i CFP secondo le “Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale -Testo Unico

2018” emanate dal CNI.

### 5.1.2 Esperienza

Per quanto attiene alle esperienze:

gli Ingegneri per tutti i tipi di occupazione (di cui al cap. 2) dovranno per es.:

- aver svolto perizie /consulenze specialistiche nell’ambito del comparto prescelto
- aver svolto attività tecnico-legali nell’ambito del comparto prescelto

Il candidato deve documentare di aver maturato un’esperienza professionale in materia di ingegneria forense per un periodo minimo di 2 anni per la certificazione **CERTing** e per un minimo di 5 anni per la certificazione **CERTing Advanced**. Può dimostrare l’esperienza di lavoro specifica, avendo svolto mansioni quale CTU e/o CTP o altre attività tecnico-legali nel comparto prescelto.

Nell’ambito di tali competenze, il candidato dovrà dimostrare di aver svolto almeno 2 attività significative nel periodo minimo di 2 anni per la certificazione CERTing e 5 attività significative nel periodo minimo di 5 anni per la certificazione CERTing Advanced.

Le suddette competenze dovranno, di regola, essere documentate da: ordinanze di nomina quale CTU da parte del Giudice, deposito nomina quale CTP da parte di un legale, lettere di referenza ed altra documentazione pertinente (contratti, lettere di incarico, frontespizi di rapporti) in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività

Per essere ammessi all’esame i candidati devono soddisfare tutti i requisiti sopra indicati, attraverso:

5.1.2.1 la presentazione di idonea documentazione;

5.1.2.2 richiamo della stessa documentazione in una “autodichiarazione” redatta in conformità agli art. 47 e 76 del D.P.R. 445:2000 e comunque soggetta a verifica su richiesta da parte di CERTing (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy).

### 5.2 Richiesta di certificazione

Il candidato che intende ottenere la certificazione deve presentare richiesta attraverso la piattaforma CERTing ([www.cni-certing.it](http://www.cni-certing.it)) accedendo con le credenziali di riconoscimento attribuite dall’Albo unico alla prima iscrizione.

Al ricevimento della richiesta CERTing verifica la completezza ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati, in particolare: formazione ed esperienza lavorativa specifica maturata nel settore di competenza.

Nel caso di valutazione negativa viene richiesta al candidato l’integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate.

### 5.3 Valutazione della documentazione

Verificati i requisiti formali, al candidato viene richiesto di inserire in piattaforma la documentazione probatoria a supporto della richiesta di certificazione. La documentazione dovrà attestare

l'assunzione di responsabilità del candidato in riferimento al ruolo di ingegnere forense e l'aggiornamento formativo sulla specifica materia.

La documentazione esibita potrà consistere in relazioni, perizie tecniche, elaborati e qualsiasi documento utile a dimostrare un'attività professionale tracciabile, da cui si evinca l'assunzione di responsabilità per le mansioni caratteristiche del comparto dell'ingegneria forense. Il gruppo di Valutazione analizza e verifica la documentazione presentata ed esprime una valutazione in merito, redigendo apposito verbale. In fase di valutazione ciascun valutatore può richiedere integrazione dei documenti presentati, utili ad una analisi oggettiva della richiesta.

#### **5.4 Svolgimento dell'esame**

A seguito della valutazione documentale viene definita la sessione di esame in cui il candidato si confronta con il gruppo di valutazione. L'esame è costituito da un colloquio che si svolge presso una sede qualificata dell'Agenzia CERTing sul territorio, comunicata tempestivamente al candidato.

Il colloquio verte su un confronto con il candidato, della durata compresa tra 30 e 60 minuti, teso a verificarne le competenze professionali e la capacità all'esercizio della professione.

Il colloquio ha lo scopo di:

- approfondire le tematiche richieste dal presente documento tecnico;
- approfondire la capacità del candidato a calarsi in situazioni gestionali tipiche del ruolo per il quale si candida;
- confermare le competenze acquisite dai titoli posseduti;
- chiarire eventuali punti poco chiari emersi durante la valutazione documentale.

Le domande poste al candidato dal Gruppo di Valutazione, dovranno toccare tutti i punti sopra esposti, fino a raggiungere il convincimento che vi sia coerenza tra le conoscenze /abilità /esperienze del candidato e la specializzazione che egli chiede di certificare.

Il Coordinatore, al termine del colloquio del candidato con il Gruppo di Valutazione, stila un verbale nel quale sono riportati l'esito e le motivazioni che lo hanno generato

#### **5.5 Materie di esame**

L'esame di certificazione verte sulle seguenti aree di conoscenza e competenza:

1. conoscenza dei sistemi legislativi inerenti la professione di ingegneria forense in generale;
2. conoscenza tecnica specifica relativa al comparto prescelto.

#### **5.6 Ripetizione dell'esame**

Nel caso il candidato venga respinto può ripetere l'esame facendo nuova iscrizione e versando la quota riportata nel modulo di richiesta di certificazione.

### **6. REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE**

Ogni persona certificata viene iscritta nel "Registro degli Ingegneri certificati", pubblicato sul sito [www.cni-certing.it](http://www.cni-certing.it). Ciò consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

CERTing provvede a comunicare periodicamente ad ACCREDIA l'elenco delle persone certificate e le modifiche allo stato delle certificazioni rilasciate.

## 7. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **tre anni**.

In prossimità della scadenza, l'ingegnere certificato dovrà fornire a CERT'ing, evidenze di aver mantenuto la continuità operativa nel settore/comparto per il quale è certificato.

CERT'ing verifica che la documentazione sia conforme ai requisiti e ripete l'esame di certificazione nelle stesse modalità previste per la prima certificazione, limitandosi a verificare la competenza in merito alle esperienze maturate negli ultimi tre anni.